

### Scontri per la casa a Berlino-ovest



BERLINO OVEST — Violenti incidenti la scorsa notte a Berlino ovest, gli incidenti più gravi della fine degli anni sessanta. Una sessantina di agenti e un numero imprecisato di dimostranti sono rimasti feriti, 55 sono stati gli arresti negli scontri fra forze dell'ordine e occupanti di case. L'ex capitale tedesca, dove accorrebbero almeno 50.000 nuovi appartamenti. Alla manifestazione della scorsa notte hanno partecipato anche esponenti della «Lista alternativa», che è entrata in Senato con le recenti elezioni cittadine. NELLA FOTO: un momento degli scontri.

## Un seminario a Firenze La DC fa i conti con l'Europa dopo Mitterrand

### Un vasto arco di posizioni: dal sostegno alla manovra americana al riserbo e all'attenzione, fino alla lettura delle novità in chiave di riflessione e di stimolo

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE — La polemica sul «nuovo modello francese» — il governo della sinistra unita, comunisti compresi, le pretese di ingerenza dell'amministrazione Reagan, estese all'ipotesi di un mutamento dello stesso segno in Italia — è approdata ieri anche al Seminario di aggiornamento sulla politica estera organizzato a Firenze dai gruppi democristiani alla Camera, al Senato e al Parlamento europeo. In chiusura di sostegno al Seminario di aggiornamento sulla politica estera, per qualcuno, di attenzione e di riserbo, per altri, di riflessione e di stimolo per altri ancora.  
Erano stati Taviani e Cossiga a evocare la questione, rispettivamente nel discorso inaugurale (il problema esiste, ma non è il caso di trarre conclusioni affrettate) e nel rapporto introduttivo, dedicato allo «stato dei rapporti internazionali e gli obiettivi della politica estera italiana» (la svolta in Francia non altera la stabilità dell'Europa dal momento che esistono un impegno di Mitterrand per la continuità della politica estera e una solida maggioranza socialista). Gerardo Bianco ha sollevato il problema, contestando questi giudizi e a sollecitare una risposta di Colombo, successivo oratore. Nell'ottica di Bianco, la svolta in Francia ha aperto con gli Stati Uniti un contenzioso che non si deve risolvere. Essa comporta, da una parte, il rischio di uno «scioglimento europeo»; dall'altra un'alternativa tra ulteriori attriti nazionali e l'URSS, secondo quello che sarà il comportamento del PCP.  
**Una «prudente attesa»**  
La risposta del ministro degli Esteri è tenuta sotto forma di postilla improvvisata alla parte del suo lungo intervento dedicato all'Europa. Rilevava come un fatto positivo la rimozione dell'ipoteca golista, Colombo ha soggiunto che la responsabilità della sua carica gli prescrivono un atteggiamento di prudente attesa («wait and see»), ma, detto ancora, si è esaminata con attenzione il testo dell'accordo di governo tra Mitterrand e Marchais si notano «zone d'ombra» che non consentono di accettare se si è stata una vera convergenza o soltanto un compromesso. Commenti di stampa basati su indicazioni raccolte dalle Farnesina erano andati poche ore prima più in là, riproposendo come attuali le «preoccupazioni per il ruolo riservato al PCP», espresse da Colombo in una intervista di qualche settimana fa.  
In altri interventi, come in

### Spadolini costretto ad aumentare il numero dei ministri?

(Dalla prima pagina)  
ne degli altri portafogli economici. La vittoria sarebbe per la DC (Pandolfi o Andreotta alle Finanze o al Bilancio) e un posto al PSI. Nel caso di una conferma del «no» dell'ex governatore della Banca d'Italia — cosa che sembra quasi certa — la frode economica potrebbe essere questa: Andreotta al Tesoro, La Malfa al Bilancio e Formica alle Finanze. Da almeno 48 ore sembra probabile l'uscita dal governo di Romano, i democristiani gli rimpoverano la pressione fiscale sui ceti più protetti dallo scudo crociato, i socialisti vorrebbero una gestione delle Finanze meno «tecnica» e

### Il PCI sul voto

(Dalla prima pagina)  
dopo la caduta di un governo travolto dalla vicenda della Loggia P2.  
Il voto conferma l'esigenza di una nuova guida politica e morale del Paese, secondo la proposta avanzata dal nostro partito sin dal 27 novembre dello scorso anno. Ma più in generale il voto del 21 giugno ha introdotto elementi nuovi di dinamismo nella vita politica italiana che sanciscono quella fine della centralità democristiana per la quale comunisti si sono battuti con maggiore coerenza, e che sono destinati ad aprire una nuova fase nei rapporti con i partiti, nel dibattito interno al mondo cattolico e alla vita di tutte le forze di rinnova-

### Prema la FIAT

(Dalla prima pagina)  
mento emerso dal voto di domenica, tendendo ad alterare nel profondo i rapporti tra le classi per imporre un modello di «relazioni industriali» di natura reazionaria. Si potrebbero fare molte riflessioni sul perché si sia potuti giungere a tanto: sui guasti di una mancata guida politica, negli anni scorsi, capace di attuare una strategia contro la crisi economica, sulla avventatezza di certe alate d'ingegno all'interno del movimento sindacale. Anche questi conti andranno fatti. Ma ora, più di ogni altra cosa, conta stabilire se sarà nei nuovi governanti la volontà di rifiutare ricatti del genere e di creare le condizioni di una dialettica politica e sociale costruttiva. Non esiste una governabilità neutra. Da che parte starà il pentapartito?

### Sterzante replica di Mitterrand: non devo render conto a Reagan

(Dalla prima pagina)  
l'Amministrazione Reagan) «esserà di vedere in ogni comunista che agisce. Mosca». L'Europa — scrive il giornale — è un continente che è stato spezzato in due dagli accordi di Yalta. Si tratta oggi di riavvicinare le parti. Il profondo movimento di rinnovamento che si manifesta in Polonia è un segno incoraggiante per l'avvenire. L'ingresso di ministri comunisti nel governo francese ne costituisce un altro. Una visione così semplicistica come quella (americana) è pericolosa, dice il presidente. Non è forse precisamente la politica che applica, su un altro continente, il presidente Reagan allorché accusa i combattenti della libertà nel Salvador di essere dei «terroristi cubani»? La presenza di ministri comunisti nel governo fran-

### Si va verso un venticinque luglio democristiano

(Dalla prima pagina)  
niana alla destra di «Proposta» passando per i fanfaniani.  
Il dato che li accomuna è la ricerca di un ricambio che non potrebbe essere solo una cessione di poltrone dai cinquantenni ai quarantenni, ma dovrebbe necessariamente assumere quasi il valore di una «costituente» democristiana.  
Siamo alla vigilia di un Midas democristiano? Dice ancora Pisano: «Il Consiglio nazionale di luglio deve essere decisivo, deve affrontare la questione del cambio della segreteria. Bisogna rimodellare il partito per gli anni 80, gli uomini capaci di farlo ci sono. Ma non si possono cercare tra i vecchi cap-clan. Personalmente, vedo con molto favore una candidatura alla segreteria di Bodrato o di

### Ben Bella a Parigi

(Dalla prima pagina)  
PARGI — Ahmed Ben Bella, che è stato il primo presidente della Repubblica algerina, è giunto ieri a Parigi per una visita privata di 48 ore. A parte un pellegrinaggio al Mecque il 15 giugno, e questo la prima visita all'estero di Ben Bella da quando è stato liberato nel luglio 1976. Nel corso del suo soggiorno parigino, Ben Bella, che è giunto accompagnato dalla moglie, si incontrerà soltanto con alcuni amici non allineati del Mediterraneo. Il seminario si concluderà oggi con interventi di Andreotti, Forlani e Piccoli.

### Il PCI sul voto

(Dalla prima pagina)  
mento operanti nella società italiana.  
La Direzione del PCI chiama tutto le organizzazioni di tutti i compagni a sviluppare l'iniziativa politica e l'azione di massa del partito, a consolidare ed estendere le sue strutture organizzative attraverso un impegno più intenso e continuo nel tesseramento, nel proselitismo, nell'opera di autofinanziamento e di crescita della nostra forza e della nostra influenza attraverso la sottoscrizione e la raccolta delle feste democristiane per la quale comunisti si sono battuti con maggiore coerenza, e che sono destinati ad aprire una nuova fase nei rapporti con i partiti, nel dibattito interno al mondo cattolico e alla vita di tutte le forze di rinnova-

### Il «pentito» Buonavita per la prima volta in tribunale

TORINO — Alfredo Buonavita è comparso ieri per la prima volta in aula giudiziaria dopo il suo appello di disassoluzione dalla «Brigate rosse». Il giovane (ha 33 anni e dal '74 è detenuto) era imputato di aver riciclato e falsificato un documento di identità e di essersi, con quello presentato a firmare un atto notarile di acquisto di un appartamento. I reati contestati sono uno «stralcio» al processo di tre anni fa contro i cosiddetti «capi storici» delle «BR». Per la ricettazione ed il falso, in primo grado, aveva avuto 2 anni di reclusione. Ieri Buonavita ha ammesso la sua responsabilità e ha rinunciato in precedenza si era sempre rifiutato di rispondere, e ha dichiarato di rinunciare al motivo di appello sull'autodifesa.  
**I comizi del PCI**  
OGGI  
Basilone; Arzuffo; Chiarenza; Verbania; Natta; Pisciotti; Cossiga; Ancona; Biscotti; Catanzaro Lido; Castelli; Montignone (Carrara); Fieschi; Cuneo; Genova; Leonardi; Savona; Rubbi; Cuneo; Spagnoli; Nichelini (Torino); Mecca; Bologna; Tronchetti; Sorbello (Fermo); Valente; Ponzio.

### Spadolini correggerà gli errori di Forlani?

loro collaborazione con la giustizia e il loro recupero alla vita civile.  
Un'altra questione decisiva: le carceri. Anche qui poco o niente è stato fatto. Il sovraffollamento è insostenibile, le lungaggini burocratiche bloccano per lunghi anni la costruzione di nuove celle di pena, le misure di depenalizzazione sono state ritardate, la crisi dell'apparato giudiziario tiene rinchiusi in carcere circa ventimila detenuti in attesa di giudizio, la riforma del corpo degli agenti di custodia è osteggiata. In sostanza è cresciuto nel sistema carcerario il groviglio esplosivo di contraddizioni su cui i terroristi proclamano a chiare lettere di voler continuare a far leva fino alla cosiddetta «liberazione del proletariato prigioniero».  
E' dunque l'ora di scelte davvero incisive da compiere riguardo a questi e ad altri campi. Per esempio occorre rendere finalmente operante il coordinamento delle forze di polizia e più in generale risolvere i gravi problemi aperti per quanto riguarda l'insieme delle strutture — fra cui la «banca dei dati» sulla criminalità — indispensabili per potenziare l'azione di prevenzione e repressione.  
Attendiamo di conoscere gli interventi del sistema di provvedimenti per favorire la fuoriuscita di tanti altri giovani dal circuito infernale del terrorismo, la